

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5ARRETRATO
Cent. 10DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
— ACQUI.Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Consiglio Comunale

Seduta 16 Novembre 1904

Presidenza: Garbarino Sindaco

Presenti: Accusani, Baccalario,
Chiabrera, Cornaglia, Gardini-
Blesi, Levi, Marengo, Moraglio,
Ottolenghi M. S., Pustorino,
Rossello, Saracco, Sgorlo, Sco-
vazzi, Trucco.

Scusano l'assenza Braggio e
Guglieri.

Aperta la seduta, il Sindaco
commemora il defunto Consigliere
Cav. Avv. Gustavo Bistolfi Ca-
rozzi.

Pastorino e Saracco si associano
agli encomii fatti dal Sindaco al
compianto Collega, e il Consiglio
unanime si associa ai sentimenti
espressi dagli oratori.

Moraglio ricorda la promessa
fatta dal Sindaco, riguardo ai banchi
esistenti nella Piazza della Addo-
lorata. Chiede perchè non si di-
scuta prima d'ogni cosa del bi-
lancio.

Il Sindaco promette che quanto
prima si discuterà il bilancio e si
provvederà riguardo ai banchi
dell'Addolorata.

Progetto per la derivazione del-
l'acqua dall'Erro — S. E. Saracco
premesse che per quest'opera vi-
vamente desiderata, occorre la
somma di L. 560000, crede con-
veniente che si incominci a fare
il mutuo con la Cassa Depositi e
Prestiti in ragione della sovrain-
posta che abbiamo disponibile a
cauzione della Cassa.

Sulla attuale sovrainposta, di
circa 40000, non abbiamo più
margine che di L. 19000 colle
quali potremmo ottenere circa
L. 200000 Per il rimanente biso-
gnerà provvedersi presso un altro

Istituto, per esempio la nostra
Banca Popolare, che ci fornirà i
mezzi per estinguere le antiche
passività e così liberare la sovrain-
posta dai vincoli attuali.

Quanto alla pratica amministra-
tiva è molto ardua, essendo innum-
erevoli i documenti richiesti dalla
burocrazia: esso farà il possibile
per coadiuvarne il buon esito.

Ricorda tutte le fasi della pra-
tica stessa dal suo inizio, marzo
1901, ad oggi e propone:

1. Che il Consiglio approvi
in seconda lettura il progetto Pe-
nacchio di condotta dell'acqua
dall'Erro e i relativi progetti di
appalto;

2. Che dia mandato al Sin-
daco e alla Giunta di ottenere e
stipulare con la Cassa Depositi e
Prestiti un mutuo di lire 360 mila
o quell'altra maggiore o minore
che sarà necessaria per la esecu-
zione dell'opera.

Accusani chiede spiegazioni in
ordine al meccanismo del Mutuo
con la Cassa: opina che sarebbe
miglior cosa contrarre un mutuo
di L. 560000, mediante estinzione
con altri mezzi del mutuo contratto
con la stessa Cassa per la costru-
zione del quartiere. (residue lire
190000.)

Saracco fornisce le chieste spie-
gazioni ed osserva che il Governo
corrisponderà il sussidio dell'uno
e mezzo per cento non solo sulle
somme prese ad prestito, ma
anche su tutte le somme effettiva-
mente spese dal Comune.

Il Consiglio unanime approva
le proposte secondo la formola
compilata dal Consigliere S. E. Sa-
racco.

Se la China Migone non vi garba.
Vuol dir che non avete chioma e barba.

ELEZIONI POLITICHE

Collegio di Nizza Monferrato

	Gavotti	Buccelli
	Voti	Voti
NIZZA MONF.	76	1094
Agliano	116	154
Belveglio	78	61
Bruno	43	85
Calamandrana	33	193
Calosso	175	237
CANELLI	290	309
Carentino	63	31
CASTAGNOLE L.	211	243
Castelbogione	22	181
Castelletto Molina	44	34
Castelnuovo Calcea	132	91
COSTIGLIOLE	378	298
Fontanile	136	81
Isola d'Asti	281	108
Maranzana	90	71
Moasca	61	65
MOMBARUZZO	184	213
MOMBERCELLI	738	32
Montaldo Scarampi	151	126
MONTEGROSSO	376	116
Quaranti	21	31
S. Marzano Oliveto	116	177
Vaglio Serra	20	100
Vigliano d'Asti	87	72
Vinchio	96	104
Totale	3968	4307

La Voce del Paese

Quale partito politico vinse nella
gara?

I costituzionali dicono: siamo noi
i vincitori; questo affermano pure,
con soverchia leggerezza, i socialisti.
Poichè la contesa ora si dibatte tra
i partiti accennati, è inopportuno par-
lare di altri che pure hanno detto chia-
ramente di voler scendere in campo.
C'è da augurarsi che ciò avvenga
presto per distruggere i mille vergo-
gnosi equivoci onde si infiora la no-
stra politica.

Pensiamo che nessuno dei due par-
titi abbia vinto. La Camera mantiene
la fisionomia che aveva due mesi or
sono. Non hanno vinto i costituzio-
nali, perchè entrano in Parlamento
nuovi socialisti, se altri sono caduti,
e vi rimangono quelli già noti anche
se limati e levigati dall'attrito del
parlamentarismo. Non i costituzionali,
perchè i difensori di una fortezza ove
il nemico non è entrato non si devono
qualificare per vincitori, ma si deve
dire di loro semplicemente che si son
mantenuti a lor posto.

Le convinzioni che più volte espo-
nemmo su questo giornale hanno tro-
vata piena conferma nelle manifesta-
zioni elettorali. E ne siamo lietissimi.

Il programma socialista non con-
quisterà se non una frazione di forze
attive. E' insomma l'eterna protesta
delle minoranze che si agitano mosse
o da onesti, o da abili politicanti.

I socialisti conquisteranno gran
parte delle forze elettorali, solo quando
getteranno a mare l'amena storiella
di quella proprietà collettiva alla quale
essi non credono e si limiteranno a
fare ciò che han sempre fatto le mi-
noranze: vigilare l'opera spesso cieca
dei governanti e l'opera soverchiatrice
dei forti contro i deboli: tutelare con
ogni sforzo e mezzo l'indipendenza
la dignità del lavoro manuale: fare
in modo che al timone della Stato
stiano uomini onesti: proporzionare
i tributi alla ricchezza individuale e
far sì che vi sia maggior giustizia
distributiva in tutte le amministra-
zioni dello Stato; infine elevare il li-
vello morale delle masse.

Giovanni Jaurès, il capo dei socia-
listi francesi, a proposito di queste
elezioni, osservò che i socialisti ita-
liani non hanno progredito di un passo,
e che non avanzare, equivale a indietro-
giare.

Questa è stata sempre la nostra
convinzione.

Forse, anche da menti elevate, si
paragonano troppo le lotte elettorali
alle battaglie guerresche, dimentican-
do che niente di cruento è in
quelle, e che le mosse strategiche di
un esercito sono ben altra cosa e hanno
ben altri coefficienti morali, econo-
mici, fisici; ma è certo però che un
pallido parallelo morale si può fare
tra le espressioni attive del pensiero